Giovedì 3 Novembre 1898 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXII — N. 262.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ai inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Al Cittadino

di Via della Posta.

I.

Il *Cittadino* non è incorso, no, nelle ire della *Patria del Friuli*; quindi il *Cittadino* scherza quando scrive: *i suoi biascicamenti pieni di livore impotente e di malafede insigne non ci raggiungono affatto.*

Noi, in tanti mesi, non abbiamo citato il *Cittadino* forse nemmeno due volte, e lo lasciammo sempre accuffiarsi con altre Effemeridi udinesi. Ma, a quanto sembra, il *Cittadino* vuol ora chiudere le partite con quelle, e trovar brighe con la *Patria del Friuli*.

Giorni addietro, la intitolava *pseudo-clericale* «*Patria del Friuli*», e nel numero di sabato - domenica accusavala di cortigianeria ministeriale, con accompagnamento di insinuazioni maliziose e di insolenze pietosette... che, per la loro falsità ed inurbanità sfacciata, non ci toccano davvero!

La *Patria del Friuli*, solo per buffoneria, dal *Cittadino* potrebbe essere intitolata *pseudo-clericale*. Distinguendo essa infatti religiosità dei Popoli da Clericalismo politico, ha accolto talvolta nelle sue colonne scritti risguardanti feste ecclesiastiche, ed elogi a qualche buon prete, e persino usa far conoscere il *placet* e l'*expediatur*. Ma, per siffatte notizie della Cronaca, non merita l'appellativo di *pseudo-clericale*. Come è falso, che in qualche polemica sul *Clericalismo politico*, siasi mostrata irosa, per *livore* e *malafede*.

In tanti anni da che si pubblica la *Patria del Friuli*, i Lettori avranno riscontrato in essa piuttosto tendenze alla *conciliazione*, e ciò per amore di concordia fra tutte le classi sociali e per il bene dell'Italia. Ma, forse tardi, ci siamo accorti che questa *conciliazione* sperata dal tempo, tarderà a venire; forse, anzi, lo stesso *modus vivendi*, tirato avanti sino ad oggi, si renderà più difficile.

Ed è a proposito di questa difficoltà incresciosa, che nel numero dello scorso venerdì ed in quello di sabato abbiamo accennato al linguaggio, dopo sforzato silenzio nuovamente invelenito, di certi Fogli clericali, concordi con gli artifici demolitorii de' Fogli radicali, citando un articolo che il *Cittadino* riprodusse dal *Secolo*. E siccome questi conati di *demolire* per impeto di partigianeria renderebbero impossibile ogni Governo, con lo accenno ai *demolitori*, e con una lettera aperta all'on. Deputato Girardini, abbiamo espresso questo concetto: «si freni l'impazienza demolitrice, e si aspetti di vedere che cosa sapranno fare le nuove Eccellenze». E riguardo alla Sinistra legalitaria, ci siamo rallegrati nel riscontrare il divisamento di lotta onesta, se sarà necessaria, e non soltanto diretta a demolire.

Che se alla Camera i Rappresentanti legalitarii della Democrazia con la parola e col voto sapranno al caso emanciparsi da utopie gazzettiere e cooperare ad opportuni raddrizzamenti nella cosa pubblica, il Clericalismo non è rappresentato alla Camera. Esso quindi continuerà ad essere oppositore tenace, ed alimenterà con le quotidiane contumelie un senso di disgusto su tutto ciò che verrà dal Governo. Quindi dicemmo di non curarci del punto essenziale del dissenso, poichè nessun Ministero potrebbe piegare alle imposizioni del Clericalismo politico. Ebbene; al *Cittadino* ripetiamo che con lo scetticismo da esso predicato, si mette nel numero dei *demolitori*, alleato dei socialisti e dei repubblicani.

Ed è l'impressione che ne viene da siffatte polemiche quotidiane sulla gente poco istruita od ignorante che noi deploriamo; come ingiuriosa ci appare la condanna, senza distinzione di uomini e di tempi, di coloro che governarono l'Italia.

Nè la *Patria del Friuli* alzò il turibolo per incensare le ministeriali Eccellenze; anzi loro diresse quasi sempre qualche epigramma, se non altro quello di chiamarle *Eccellenze provvisorie*; e riguardo ai Ministri d'oggi, scrivemmo pur l'altro jeri, pregando che non si volessero *impicciolire ancora di più i non grandi uomini di Stato che abbiamo in Italia.*

Quindi respingiamo l'appellativo di *cortigiani* affibbiatoci del *Cittadino*, ed avremo il piacere di dimostrargli che non esiste per la *Patria del Friuli* nessuna ragione, che la sospinga alla *cortigianeria*, mancando al dovere di esternare ai nostri Lettori opinioni, pensate liberamente, con lealtà d'animo e con franco linguaggio. =

Le pensioni ai veterani del 48-49.

Lo stanziamento in bilancio per le pensioni ai veterani del 48 49 stabilito, come è noto, per iniziativa dell'on. Biancheri, accettato dall'ex-ministro Luzzatti, in un milione e seicentomila lire, si accrescerà nel futuro esercizio di quattrocentomila lire per iniziativa di Pelloux e Tarditi, essendo l'attuale stanziamento stato riconosciuto insufficiente.

Cronaca Provinciale.

Pozzuolo.

L'inaugurazione della sala per le conferenze agrarie — *1 novembre.* — Avant'ieri, 30 ottobre, secondo l'annunzio dato con apposito avviso, ebbe luogo a Pozzuolo l'inaugurazione del locale delle conferenze agrarie di proprietà della R. Scuola pratica di agricoltura.

Detto locale, un tempo ex Municipio, venne ridotto e abbellito con molta grazia dal bravo capo mastro Vittorio Bigaro di Mortegliano; ed è composto di un vasto salone a pian terreno, capace di oltre 300 persone, e del sovrastante soffitto che quest'anno sarà adibito a dormitorio gratuito degli alunni esterni dell'Istituto.

Alla inaugurazione accorsero tutti gli agricoltori e contadini del paese, più di 300; e vollero allietare la festa col loro intervento anche parecchi signori, tra cui il nob. Ugo Masotti, sindaco del paese, il D.r Salvetti, il D.r Emilio Volpe, le famiglie Corradini e Masotti, Carnelutti, Fadelli, Pez, Buri, ecc.

All'ora stabilita per la cerimonia, il senatore comm. G. L. Pecile, con quell'entusiasmo con cui sa accogliere le iniziative che mirano al benessere della classe agricola, incominciò la promessa conferenza.

Duolmi che la brevità che mi è imposta, m'impedisca di dare una relazione particolareggiata della importantissima conferenza, che rimarrà indimenticabile nell'animo dei bravi agricoltori pozzuolesi.

Dopo aver accennato all'interessamento che il Comitato amministrativo e gli insegnanti della Scuola agraria hanno spiegato per la classe lavoratrice della terra, ricordò quanto sia indispensabile la diffusione dell'insegnamento agrario presso di noi, ove l'industria campestre è la primissima fonte di ricchezza.

Disse essere pur troppo una dolorosa verità che mentre i paesi del sud di Europa e l'Italia specialmente, furono un tempo maestri di civiltà e di progresso agricolo, oggidì le condizioni sono mutate; e i più luminosi esempi di operosità e di entusiasmo per l'esercizio dell'agricoltura ci vengono invece dai paesi nordici del continente europeo. Ricordò appunto la Danimarca, la quale nei nostri giorni è uno dei più fiorenti Stati, perchè colà si ha il più bello esempio di moralità, di interessamento per l'istruzione agraria e di cooperazione di lavoro, di produzione e di consumo.

Parlò delle diverse e numerose istituzioni di quello Stato, intese a favorire lo sviluppo del benessere sociale: Scuole popolari di agricoltura, scuole speciali di frutticoltura, di orticoltura, conferenze domenicali e serali, ecc; le quali tutte, mentre diffondono l'istruzione, creano l'aumento della produzione agraria. Per cui in Danimarca sono fiorentissime le latterie cooperative, i cui burri fanno oggidì una seria concorrenza a quelli di altre Nazioni; e così anche l'industria del bestiame, dei suini, della pollicoltura, ecc.

Parlò poi delle numerose Banche agricole e del modo come colà è organizzata la cooperazione — a base di *moralità* — specialmente per quel che riguarda il consumo; istituzione questa che da noi dovrebbe esser caldamente raccomandata per toglier di mezzo la classe parassita dei venditori intermediari. E concluse col dire: se la piccola Danimarca è così innanzi nel progresso agricolo e sociale da formare l'ammirazione di molti altri Stati, noi in Italia, meglio favoriti dal clima e dal suolo, perchè dobbiamo esser tanto lontani da essa? Due sono le condizioni indispensabili perchè si possa progredire: *moralità* e *istruzione*.

Occorre la fede nell'anima del nostro contadino, perchè si mantenga onesto ed operoso; occorre l'istruzione perchè non si abbia a rimanere indietro in questa gran gara, cui dobbiamo per forza prender parte nella vita: la gara del progresso.

Terminata l'ottima conferenza del Senatore Pecile, il direttore della scuola, prof. Petri, colse l'occasione per far la distribuzione dei premi agli alunni della scuola, pei quali ebbe parole di vivo elogio; e volle anche render pubbliche grazie a tutti i cittadini del paese per la indimenticabile testimonianza di affetto da lui ricevuta nella recente sventura che lo ha colpito.

Villa Santina.

Un nobile Baldazzardo scrisse anche a noi, datata 1 novembre, una magniloquente lettera, per dirci che «in un'aula modesta, dove spira il soffio della vitalità e dell'intelligenza, militano de' giovanetti educati da un giovane maestro, il signor Sardo Marchetti, che nel suo breve periodo di educatore ha dato prova di una integerrima condotta e di una non comune valentia.»

Anche Villa Santina, adunque — stando al nob. Baldazzardo, ha la sua quarta e quinta classe elementare privata: ed è spirabile che continui, com'è sperabile che la si possa attuare anche in altri comuni della Carnia, dove non c'è ancora, o in via privata od in via pubblica.

Pordenone.

Al Cimitero. — *2 novembre* — (*B.*) — Pur troppo il pessimo tempo di jeri non permise il mesto pellegrinaggio al Cimitero; però parecchi accorsero ciò nullameno ad onorare i loro defunti con fiori. Oggi poi che ebbimo una mezza giornata sciroccale, favorita dal sole, il concorso fu grande e vennero deposte sulle tombe artistici lavori in fiori. Anche oggi udii dire *plagas* degli inutili e pericolosissimi ceppi lungo i viali, e la chiusura delle arcate. *Providcant consules.*

Le piene. — Causa la continua pioggia di jeri, il Meduna fu in piena e di conseguenza, per rigurgito, il Noncello, che arrivò fino alla base delle colonne del Ponte sul viale della Santissima. Così gli stabilimenti sul Noncello fecero riposo. Ora però (5 pom.) va decrescendo e certo domani tornerà nell'alveo.

Un elogio. — Faccio plauso alle guardie comunali pel servizio alla Stazione. Esse hanno saputo liberarci da quella turba importuna di ragazzacci che colà infestava. Una volta o l'altra le loro denuncie avranno effetto perchè verranno chiamati responsabili i genitori dell'abbandono dei figli.

S. Vito al Tagliamento.

Conferenza del Prof. D. Pecile — Proposta per una fabbrica di zucchero di Barbabietola — Cronistoria.

Amico sincero di ogni cooperazione e d'ogni utile progresso nel nostro Friuli, il prof. cav. Domenico Pecile o come ispiratore, o fondatore, o illuminato consigliere si trova sempre dove sia da promuovere, creare o sostenere una istituzione agricola.

Se a lui S. Vito al Tagliamento deve l'ispirazione (ed ora la valente cooperazione) del benemerito *Circolo Agricolo*, fra qualche anno l'intero circondario potrebbe salutarlo quale fondatore benemerente di una *fabbrica di Zucchero di Barbabietole*, se i possidenti di questa regione, sapranno imitare altri centri agricoli d'Italia che ora si chiamano ben fortunati di aver primi tentato la lucrosa industria. Oggi, infatti, nella nostra *Sala Filarmonica* l'esimio Professore tenne una dottissima conferenza sulla opportunità di fondare nel nostro paese simile istituzione, sia sotto la forma cooperativa a preferirsi, sia con capitali esteri, assicurando alla fabbrica la materia prima coll'impegno di un numero di possidenti di coltivare per cinque anni mille Ettari di terreno a barbabietole.

S. Vito, centro di valenti agricoltori e grossi possidenti, può ben tentare una tale istituzione, che oltre al tornaconto industriale ed agricolo racchiude anche l'emancipazione dall'estero di un importantissimo prodotto di consumo che tende sempre ad aumentare, senza però escludere l'eventualità della esportazione pur remunerativa pel caso di eccessiva produzione.

Non mi perito certamente a condensare in un affrettato articolo di giornale la evidente e sincera esposizione del illustre prof. Pecile con la quale venne dimostrata la convenienza di coltivare nelle nostre terre la Barbabietola da zucchero per dare vita ad una fabbrica della specie. Intanto vengono invitati i possidenti a tentare nel 1899 la coltivazione del prezioso tubero sopra una pertica di terreno, con sementi che vengono gratuitamente somministrate, con le regole di coltura, dall'Associazione Agraria Friulana. Il mandato di raccogliere le sottoscrizioni in argomento venne assunto da questo Circolo Agricolo. Il Presidente di esso, dott. Giorgio Gatterno, ed il Sindaco nob. dott. conte Francesco Rota che presiedettero oggi la conferenza, danno il più ampio affidamento che i primi germi della proposta istituzione sono caduti sopra terreno propizio, che potranno germogliare ed elevarsi ad albero rigoglioso che darà frutti rimunerativi pel bene economico della nostra regione e per l'onore dell'industria nazionale.

A titolo di cronistoria giova qui riferire come fino dal 1837 il dott. Paolo Giunio Zuccheri aveva tentato felicemente la coltivazione in questi paesi della Barbabietola da zucchero, varietà Beta di Slesia, con seme proveniente da Parigi; e col sistema di Gautier e Sorel ne aveva anche ottenuto lo zucchero, *ch'era bellissimo e da non distinguersi dall'altro*, per usare la sua espressione. Egli lasciò in argomento delle minuziose e dettagliate memorie

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 81

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(Dall'inglese).

Ella sapeva che egli era arrivato e bentosto adunque si sarebbe liberata da Benoni.

Ella non avrebbe potuto dire come, ma lo sapeva, ed un vero sorriso illuminò per la prima volta il suo volto dopo sei mesi

Sì, ella si rivolse un sorriso, ponendosi al collo suo di cigno un giojello, dinanzi allo specchio, domandando a sè stessa se non era diventata troppo magra e troppo pallida per piacere ancora al suo amante, che si era veduto adulato dalle beltà mondane, dopo che l'aveva lasciata.

Ella era ammalata forse, e stanca. Ecco perchè pareva pallida; ma sapeva che il suo primo giorno di libertà la renderebbe più bella che mai.

Ella passò il mattino nel suo appartamento; ma quando udì chiudere le porte; pensò di esser rimasta sola nel Castello, e scese abbasso nella corte soleggiata, per respirare un po' d'aria ed impartir alcuni ordini al suo fedel servitore.

Ella lo mandò da me per parlarmi: fu quella l'unica commissione che gli diede, per il momento.

Tuttavia egli sapeva assai bene quel ch'egli aveva a fare.

C'era un forte odore di biglietti di banca nell'aria ed il servo aprì le narici.

Compiuta quella importante incombenza, Edvige si pose a camminare per lungo e per largo il suolo della corte, dalla parte dove batteva il sole.

C'era una panca di pietra in posto soleggiato, che sembrava invitare a sedersi.

Ella rientrò in casa per portar seco un libro e passar così qualche tempo leggendo.

Ella aveva spesso desiderato di andar a sedersi là dopo il mezzodì.

In mezzo della corte vi era un pozzo, da cui si attingeva l'acqua occorrente agli usi interni del Castello.

L'aria era chiara e fredda al di fuor dell'abitazione, ma il riverbero dei raggi del sole rendevano calda e calma quella corte.

Ammalata dalla giornaliera sua tortura di spirito, la bella e pallida giovanetta, riposavasi infine, ed il suo sogno di libertà prendeva consistenza in quella dolce tranquillità.

Il libro le cadde sulle ginocchia, il capo s'appoggiò di contro alle grosse pietre della muraglia, e a poco a poco, mentre ella contemplava dal disotto le ciglia a metà chiuse, il giuoco del riverbero del sole, cadde in una specie di torpore.

Ma fu bentosto turbata da quell'indefinibile malessere che si introduce attraverso i nostri sogni, quando siamo addormentati di faccia ad un pericolo.

Uno strano orrore si impossessa allora di noi e dà una apparenza soprannaturale agli oggetti che ci si parano dinanzi.

Gradatamente, quel terrore aumenta ancora e ci penetra, e noi ci destiamo coi capelli irti e gli occhi fissi, dinanzi alla spaventevole coscienza di un periglio inatteso.

Edvige trasalì e rialzò le ciglia, seguendo la direzione del suo sogno.

Ella non si era ingannata. Rimpetto a lei vide Benoni, l'oggetto del suo orrore.

Egli si appoggiava con aria noncurante di contro all'orlo del pozzo ed i suoi occhi neri, scintillanti, s'affissavano su di lei.

Il suo gran corpo magro, era vestito, come d'abitudine, secondo i dettami della moda più ricercata, ed una delle sue lunghe mani ossute scherzava con la catena del suo orologio.

La sua figura animata, sembrava brillar del piacere che provava dalla sua contemplazione, e lo splendore del sole tingeva di giallo i suoi capelli di neve.

— Un delizioso quadro davvero, contessa — disse egli senza muoversi dal suo posto. — Io spero che i vostri sogni sieno stati dolci!...

— Sì, lo erano... signore — rispose dessa freddamente, dopo un certo silenzio, durante il quale ella guardò fissamente verso la parte ove trovavasi Benoni.

— Mi duole averli turbati — preferì egli salutandola rispettosamente.

Andò a sedersi accanto a lei, camminando così leggermente, come un giovanotto, sulle pietre.

Edvige ebbe un brivido e strinse la sua gonna nera attorno a lei, quand'egli sedette.

— A voi non può più dispiacere che a me — disse ella in tuon glaciale.

Essa non avrebbe voluto rifugiarsi in casa, poichè ciò avrebbe assomigliato ad una fuga vergognosa.

Benoni incrociò le sue gambe l'una su l'altra e domandò il permesso di fumare, ch'ella gli accordò con un moto pieno di indifferenza del suo bel capo.

— Ci si lascia dunque soli, oggi — contessa — osservò Benoni, lanciando dei cerchi di fumo in mezzo all'aria limpida.

Edvige non si degnò neppur di rispondergli.

— Ci si lascia soli — ripetè egli — vedendo ch'ella se ne stava silenziosa, — ed il mio dovere ed il mio piacere si trovano d'acordo per distrarvi.

— Come siete buono, signore. Ma io vi ringrazio: non ho punto bisogno di distrarmi mercè vostra.

— E' una fatalità — replicò il barone col suo imperturbabile sorriso, — poichè mi si considera in tutto il mondo, come il più godibile dei mortali, se veramente io sono un mortale, della qual cosa dubito talvolta.

— Vi credete voi dunque nel numero degli Dei allora? — domandò Edvige sdegnosamente. E quale fra essi? Giove?.. Bacco?.. Appollo?...

— No, piuttosto Fetonte, che s'innalzò troppo sulle nubi.

— La vostra mitologia erra, signore... egli scese invece troppo in basso, e di più, egli non era immortale.

— E' la stessa cosa. Egli era lontano dalla sua meta. Ditemi contessa, la vostra intelligenza è dessa sempre così pronta alla risposta?

— Voi, almeno, signore, voi la troverete sempre così — rispose ella con amarezza.

(Continua).

di simile coltura e fabbricazione, ed aveva anche compilato un « Progetto di « formare una Società Anonima per la « istituzione di una raffineria di zucchero « col nome di Fabbrica di Zucchero in « digeno, composta di 60 azioni, delle « quali 50 effettive e 10 per compenso, « del valore ciascuna di fior. 100 pei « primi due anni, aumentabili fino a 200, « allorchè il prodotto di Barbabietole « fosse tale da somministrare grande « quantità. » I proprietari d'allora, forse, non valsero a comprendere il bel Progetto del D.r Zuccheri o non ebbero il fegato per cooperare a metterlo in esecuzione. Nel 1872, ed in annate posteriori, il cav. Paolo Zuccheri esperimentò la coltura di parecchie varietà di Barbabietole con sementi spedite dal R. Ministero di Agricoltura e ne trasmetteva poi le radici con dotte ed accurate relazioni alla Stazione Sperimentale Agraria di Udine per le determinazioni saccarometriche.

Così il sen. G. L. Pecile nel 1884 aveva pubblicato nei giornali una proposta per una fabbrica di zucchero di barbabietole e ne dimostrava l'opportunità e la naturalezza di questa industria, specie pel basso Friuli. Secondo una lettera allora diretta al prelodato cav. Zuccheri, l'onorevole senatore non ci vedeva la possibilità di una tal fabbrica che a cavallo di Latisana e di San Vito.

Gli uomini che anche per lo passato intuivano e studiavano l'industria dello zucchero nazionale non fecero certo difetto nel nostro Friuli; ma i friulani non l'intesero. Ed ora in ben altre provincie italiane tali istituzioni sono fiorenti e lucrose. Benchè in ritardo, noi friulani si sarebbe ancora in tempo di ridestarsi, purchè facciamo presto.

Atticus.

Cividale.

Ribellione ai carabinieri. Un carabiniere morsicato!

Ci scrivono in data d'oggi:

Mentre jersera i carabinieri, in perlustrazione a Gagliano, stavano arrestando il pregiudicato Vincenzo Corincigh, egli si ribellò.

Un carabiniere fu morsicato alle mani abbastanza fortemente; così che gli vorranno parecchi giorni, per guarire.

Il Corincigh pagherà il fio di questa sua trasmutazione in cane... mordace!

Forni di Sopra.

Commemorazione del Passo della Morte. — Domenica scorsa, il comitato fornese per la commemorazione del 50 anniversario del Passo della Morte ha tenuto qui l'ultima sua seduta, dedicata alla liquidazione dei conti.

Prima di sciogliersi, il Comitato deliberò di consegnare la lapide inaugurata al Passo della Morte il 22 maggio scorso, al Comune di Forni di Sotto, e di mandare a mezzo della stampa un sincero ringraziamento agli oblatori, ed a tutti quelli che in qualsiasi modo contribuirono alla buona riuscita della patriottica festa.

Palmanova.

Caccia. — 2 *novembre* — (*A. V.*) — Il titolo è molto generico; vi è la caccia del capitalista al guadagno, v'è quella del ganimede alla dote, v'è quella del cassiere ai... biglietti di banca. Ma questa volta sono proprio d'intesa coi vecchi ed arrabbiati cacciatori, e parlerò della caccia selvaggina, col fucile.

Gentilmente invitati dai comproprietari della caccia di S. Vito al Torre e di Nogaredo, domenica passata ci trovammo sul posto di combattimento circa dieci tra... vecchi fedeli e neofiti di S. Uberto; benchè fin dalla mattina, qualche arcigna Cassandra, consumata in questo genere di *sport*, predicesse finimondi e diluvi universali.

E costà passammo una giornata indimenticabile, tra schioppettate di gioventù, di sorrisi e di polvere — tra episodi pieni di spirito e morti grondanti sangue — tra il braicare di cani e sorprese di lepri — tra chiamate assordanti e scuse di canoggiatori (1)

Spontaneo calorosso l'applauso generale fatto all'egregio medico dottor Fabbris (di oltre settantanni) il quale d'un colpo fulminò una lepre sfuggita alla mira di due allegri giovanotti.

Alle 17, con 15 leprotti freddi ed una starna (è la verità, contrariamente all'uso) rientrammo a Nogaredo, ospiti dell'Illustris. Conte Maniago, il quale, con quella squisitezza che lo distingue, ci volle rifocillare con succulentissimo pranzo; durante il quale regnò tale brio e buon umore, ch'io, da senno, non saprei ritrarre con la penna.

Poi (cioè alle 23 circa) una scappata a San Vito dal signor Claucig — poi a Palmanova a riposare le stanche membra.

Grazie ai comproprietari della caccia, grazie all'Illustr. sig. Conte Maniago ed ai signori Grio e Claucig ed... (Dio volesse!) arrivederci un'altra volta.

A. V.

(1) *Canoggiatore* — parola convenzionale tra cacciatori per indicare un colpo fallito.

San Giovanni di Manzano.

L'ultima sagra dell'anno. Domenica, 30 ottobre, ebbe qui luogo la rinomata sagra, malgrado il tempo fosse incerto. Il ballo riuscì splendido. L'orchestra diretta dallo egregio Bertossi, tanto per la scelta dei ballabili, quanto per la loro esecuzione, merita encomio. Un bravo al signor maestro che ha saputo e sa mantenere la rinomanza di distinti musici, ai suoi allievi. Il numeroso pubblico che participò alla nostra festa animata, ne rimase soddisfattissimo.

Fagagna.

Beneficenza.

La Congregazione di Carità di Fagagna ringrazia il dott. Emilio Volpe e famiglia che elargì cento lire per i poveri, onde onorare la memoria dei suoi cari defunti; augurandosi che tale nobile esempio trovi imitatori.

Cronaca minuta.

(*Dal libro nero.*)

Arresto. — In *Codroipo* fu arrestato il pregiudicato Felice Redivo, per ingiurie contro il brigadiere Carlo Mattioli, l'appuntato Angelo Cerato ed il carabiniere Pietro Mapelli Naborre della stazione di Codroipo.

Suicidio. — Certo Carlo Filimea, ritiensi per dissesti economici, si appiccò ad un gancio, nella stessa sua casa in *Fanna.*

Incendio. — Maria Fiderno e Lodovico Pegnal di *Caneva* (Sacile) ebbero a soffrirne un danno di lire 3000 dal fuoco, incominciato in un loro fienile.

Comunicato.

Preg. Sig. Direttore
della « Patria del Friuli »

La prego di pubblicare l'occlusa lettera aperta nel suo pregiato giornale:

All' Ill. Sig. Sindaco
del Comune di Pordenone

Genova, 1 novembre 1898.

Non essendo mai *fallito*, neppure a Montecatini, dichiaro che se la Prefettura ordinerà che io paghi le spese dell'inchiesta da me voluta sull'Amministrazione della Congregazione di Carità di Pordenone, non esiterò a pagare senza bisogno che la eventuale responsabilità sia dichiarata in via solidale con altri.

Io sento che non doveva domandare il permesso alla Presidenza della Congregazione per eseguire una inchiesta resa necessaria da precisi fatti denunciati da un Consigliere Comunale, adombrati in parte da un membro della Congregazione di Carità.

So d'aver fatto il mio dovere e d'aver sempre agito colla massima delicatezza negli affari comunali, quando fui Sindaco di Aviano e quando fui Sindaco di Pordenone; nessuno può toccarmi da questo lato, neppure coloro che hanno vendute le loro case con giardino ad istituti pii mantenendosi nella Presidenza.

Ella che fu mio assessore può meglio d'ogni altro giudicare della mia condotta e difendermi assente, contro attacchi inconsulti ed irreverenti contenuti in verbali della Congregazione di Carità che ad altro non tendono che a fare l'apoteosi della Presidenza cessata.

Con tutta osservanza La saluto.

Vincenzo Policreti
Consigliere Comunale di Pordenone.

Friuli Orientale.

Gorizia. — **Il sequestro d'una medaglia.** Intorno alla notizia del sequestro d'una medaglia di premio, la Direzione dell'Unione ginnastica di Gorizia ci scrive confermandoci la notizia del sequestro della medaglia, per l'iscrizione e l'emblema di cui era fregiata: ma aggiunge che dessa non proveniva dal congresso ginnastico di Milano o da altro, ma fu semplicemente dalla Direzione stessa ordinata in parecchi esemplari presso la ditta S. Zibason di Milano, per distribuirla in premio ai propri ginnasti, in risito al consueto concorso annuale della società.

Cronaca Cittadina.

L'angelo della Redenzione

di LEONARDO LISO.

« Dolor, miseria, voluttà penosa,
Ciò che vita si noma, è un tenue velo!
È un triste sogno che per poco, ascosa
Tiene la gioia del risveglio — il cielo. »

Così in muto linguaggio, alma figura
Dici all' anime affrante: « Io vi consolo! »
E i vanni di spiegando all' äer pura,
Verso il lieto soggiorno spicchi il volo.

Tu giubili, non piangi. Nel tuo viso
Raggia la fe' del tuo gentil fattore:
Per lui la fredda Morte ha il tuo sorriso,
Per lui, Morte promette eterno amore!

E colle forme tue pure e perfette,
Angel soave, un fiore ci ne rivela
Dell' eterno giardin che fe' promette,
E che al fidente genio essa non cela!

N.

Furto a S. Gottardo.

Fusschiani Giuseppe, abitante a San Gottardo n. 75, fu derubato questa notte di lire 50, un orologio ed un vestito.

I ladri — o il ladro — sono ignoti.

Società ginnastica.

Jeri venne riaperta la Palestra e cominciarono ad accettarsi le nuove iscrizioni.

Le lezioni incominciano regolarmente con oggi.

La Presidenza, per corrispondere al desiderio espresso dalle famiglie di alcuni soci, ha deliberato di istituire nuovamente un corso speciale di esercitazioni ginnastiche nel giovedì e sabato di ogni settimana per le giovinette che frequentano le scuole.

A queste esercitazioni sarà presente un rappresentante della Presidenza e potranno assistere i genitori delle alunne.

Divagazioni araldiche.

Se la Legge di Starabba di Rudinì a mezzo della Commissione Regionale non annoverò fra le famiglie comitali del Veneto, la famiglia dei Conti di Colloredo - Mels dei Marchesi di Santa Sofia, lo si potrà attribuire a negligenza o noncuranza degli interessati, forse fiduciosi ad esuberanza dei loro diritti, nel non presentare entro i termini richiesti, le loro polverose e numerose pergamene, i rosicchiati Decreti, le avariate Bolle di conferme e riconferme che si sono succedute dal 1027 ad oggi. Pare che la suddetta Commissione Regionale araldica non abbia tenuto conto delle vicende storiche di questa famiglia che è da ritenersi fra le più antiche ed illustri del Friuli e dell'Italia, e non l'abbia inscritta *d'ufficio*; quindi fa d'uopo incolpare la detta Commissione, non fosse altro che d'imperdonabile dimenticanza. Ciò non va a maggiormente illustrare la nostra *piccola Patria*, bensì a ricacciarla nell'oscurantismo di parecchi secoli addietro!

Nel recente Elenco ufficiale sono inscritte delle famiglie col titolo comitale trasmissibile ai soli primogeniti, (e poi di riverbero se lo assumono anche le femmine), le quali hanno dovuto esborsare non indifferenti somme per ottenere tale titolo legale. Ma che la famiglia dei conti di Colloredo Mels, dei Marchesi di Santa Sofia, per un errore o per una dimenticanza qualsiasi si voglia escluderla dall'elenco Comitale delle famiglie del Veneto, la ci sembra addirittura un'enormità!

Chi scrive ha conosciuto il marchese Girolamo e la principessa Livia Altieri di Colloredo, entrambi Cavaliere e Dama dell'Ordine di Malta, nepoti del Conte Filippo di Colloredo, Luogotenente Generale del Sovrano Ordine di Malta, cui va annesso il titolo di Altezza. Or non si può appartenere a questo Sovrano Ordine se non si comprova la nobiltà comitale per quattro generazioni, sia per parte di padre come di madre. Ora domandiamo noi, se uno dei viventi, e cioè il marchese Paolo, od il conte Enrico di Colloredo, fosse creato cavaliere dell'Ordine di Malta, Ordine legalmente riconosciuto e di cui fa parte S. M. il Re Umberto, la Commissione araldica insisterebbe a stampare nei suoi Elenchi ufficiali che il Marchese Paolo, od il Conte Enrico di Colloredo Mels non sono Conti?

Noi scommettiamo che sì, perchè l'inconsulta Legge Radiniana così prescrive!

X.

Un altro premiato alla Esposizione di Torino.

Ai nomi dei premiati alla grande Esposizione di Torino va aggiunto quello del signor Tomaso Bricito di Udine (Via della Posta, N. 12), il quale ebbe menzione onorevole per il Cinto erniario speciale senza molle, di sua invenzione.

Il perchè di un' « apertura festiva ».

Abbiamo jeri stampato un avviso — e lo stampiamo anche oggi — del signor Luciano Nimis, negoziante in Piazza Mercatonuovo, dove si dice che, per comodità del pubblico, egli terrà aperto, nelle domeniche ed altre feste, l'intera giornata.

Ci parve strana la cosa, dopo quanto si è detto e fatto per ottenere il riposo festivo; e perciò volemmo ricercare se vi fosse un motivo, per un tale *passo indietro.*

E il motivo ci sarebbe nella poca serietà di altri negozianti in commestibili; i quali, impegnatisi di riaprire, le sere festive, alle ore diciotto e mezza, non aspettavano invece nemmeno le diciotto!

Non è il primo accordo che viene così malamente a spezzarsi; e non si può non deplorarlo, poichè un accordo preso di libera volontà, con la impegnativa della propria parola che pur dovrebbe valere molto, massime pei commercianti, dovrebbe aver efficacia come un vincolo stabilito dalla legge.

Gita speleologica.

Per domenica 6 corrente dal nostro solerte Circolo speleologico, fu indetta una gita nei pressi di Racchiuso, dove si ripeterà l'esplorazione della *grotta del lupo* presso i casali di Pojanis.

Luogo di ritrovo, per la partenza: la sede della Società Alpina, dove si possono avere ulteriori informazioni.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 novembre a Lire 108.97.

Nuove riforme della P. S.

Il ministro dell'interno ha definitivamente approvato il nuovo modello della uniforme delle guardie di pubblica sicurezza e che consiste in una giubbetta alla militare con doppia bottoniera e con calzoni bleu scuri. Il kepì, senza cordoni, verrà alquanto modificato, aggiungendogli il centurino di pelle sulla visiera, perchè gli agenti in servizio possano usufruirne in momento d'inseguimento o di lotta con qualche arrestato.

Sono state approvate anche le uniformi degli ufficiali — che saranno ristabiliti pure nei corpi delle altre città, — uniformi abbastanza eleganti, tutte di panno nero, con filetti d'argento per gradi.

Sono abolite le spalline, che saranno sostituite da nodi intrecciati d'argento.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 8 1/2 precise la Compagnia Ansaldo rappresenterà la bellissima operetta in due atti di Offembach: *I Menestrelli* e per l'ultima volta si darà il grandioso ballo romantico: *Lola, ovvero In alto mare.*

Quanto prima si rappresenterà lo spettacoloso ballo fantastico: LUCIFERO

Beneficenze.

Gli egregi fratelli signori Nimis, nella luttuosa circostanza della morte della compianta loro Madre signora Anna Torelazzi vedova Nimis, offrirono a beneficio dell'Istituto delle Derelitte la somma di L. cento.

La Direzione, nel porgere vive grazie ai generosi oblatori, sente pure il dovere di unirsi alle beneficate orfanelle nell'innalzare al cielo una calda preghiera, in suffragio della benedetta anima estinta.

Smarrimento.

Fu perduto un cane da caccia, di pelo lungo, bigio a macchie caffè, di nome Felc, con collana di cuoio e placca, con la scritta Carlo Trevisan Vicenza. Competente mancia a chi lo condurrà all'indirizzo del signor Bernardino Leganzi Viale Venezia N. 37, Udine, o a quello del signor Pietro Della Savia, Percotto.

Comunicato.

Il Comitato per l'appello alle Donne Italiane in favore dei detenuti politici, nell'ultima sua seduta, lieto del risultato felicissimo che l'opera sua ha già raggiunto, ha notato un plauso a tutti quelli, sodalizi, giornali e persone, che l'aiutarono; e mentre prega che ciò sia fatto pubblico, avverte che il termine ultimo per il rinvio di tutte le schede firmate, è stato fissato definitivamente pel giorno *10 corr.*

Le schede dovranno essere rimandate come semplici stampati alla *Società della Pace — Unione Lombarda — Portici Settentrionali N. 21 in Milano.*

All' Ospedale

venne medicato: Marini Erminio di Zaccaria di Udine per frattura accidentale del capitello superiore del radio, guaribile in giorni quindici, salvo complicazioni.

Corso delle monete.

Fiorini	228 —	Marchi	134 —
Napoleoni	21.70	Sterline	27 35

La piena del Cormor.

Martedì sera, il mugnaio Luigi Dominissini, trentenne, da Adegliacco, tornava da Pagnacco sull'imbrunire, dopo essere stato col carretto e cavallo a consegnare farina. Tentando guadare il Cormor, quando fu nel mezzo, venne travolto dalla irruenza delle acque, vicino a Branco. A stento potè guadagnare la riva e tutto inzuppato rincasare in uno stato assai deplorevole. Naturalmente, dovette abbandonare il cavallo, che rimase annegato, il carretto ed il grano, nel torrente, dove jermattina furono rinvenuti.

—

Lo stesso Cormor ebbe una fra le sue massime piene, durante la sera di martedì. Accennammo jeri al danno arrecato presso il ponticello fra i casali del Cormor, sparsi lungo il pittoresco terrazzo a destra ed a sinistra di esso. Complessivamente, i danni si avvicinano ad un mezzo migliaio di lire. La rampa conducente al ponte, perforata in due punti; la rosta sottostante, disselciata e rovinata.

L'acqua invase tutte le praterie fiancheggianti l'alveo, inghiaiandole in vari punti.

Sior Ellero derubato.

I furti e furterelli sono all'ordine delle notti e dei giorni. Si ruba quel che si può. Sior Sandrin Ellero, il cambista sull'angolo di Piazza Vittorio Emanuele, domenica o lunedì in ora imprecisata, da ignoto ladro, approfittando di un momento di disattenzione del commesso Elibano Gobessi, fu derubato di un pacchetto di monete d'argento rumene incartate, per un valore d'una cinquantina delle nostre lire.

Arresto.

Per misure di pubblica sicurezza fu arrestato la scorsa notte Antonio di Ferdinando Braidotti, trentaquattrenne, da Rovigno (Istria) cameriere disoccupato, privo di carte giustificative.

Sempre della « Guida »

Come coda ai vari articoli che sopra questo argomento furono pubblicati, riportiamo ciò che il prof. G. Marinelli, a proposito di escursioni nel territorio di Gemona-Cavazzo, scrive a pag. 203 della « Guida della Carnia ». « Di queste escursioni si dà soltanto l'itinerario, essendo riservata al IV. volume delle nostre Guide la loro particolareggiata descrizione » La questione del resto rimane invariata potendosi al territorio di Gemona, in una sola Guida, unire quello di Tarcento e anche di Cividale, l'estensione di essi non superando a quanto ci pare, quella del territorio compreso nella Guida della Carnia.

Ad ogni modo crediamo opportuno mettere un fine alla fiera disputa e non continuare ad occuparci di cose che son troppo di famiglia per la S. A. F.; la quale, alla fin fine, lascierà tramontare parecchie lune prima di dar pubblicazione a un altro dei suoi simpatici volumi. Soltanto scriviamo ciò che il signor L. ci prega di dire, e cioè: « primo, ch'egli non è nè fu mai « *Spalla* della S. A. F.

« *Secondo*, che il signor Costantini è « caduto in una evidente contraddizione; « poichè s'egli ammette (il che è la « pura verità) che il signor L. « non « è degnato nominarlo (Tricesimo) neppure », non può certo attribuire poi « allo stesso signor L. certe opinioni « sopra quel paese, opinioni che dalla « mente dell'L. non furono mai concepite. E tanto meno doveva il signor « Costantini aprire quel fuoco di fila « contro la sintesi, la logica et similia. »

Ecco così accontentato anche il signor L.

Buona usanza.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte della Signora *Carlotta Infanti*: il Sig. Luigi Pignat offre L. 1.

La Direzione ringrazia.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Torrelazzi Anna ved. Nimis*: Dal Piero Umberto L. 1, avv. Piemonte L. 1, famiglia Franceschinis L. 2. Franceschinis Pietro L. 1. Baroi Luigi L. 1, Fanna Antonio L. 1, avvocati Girardini e Narsini L. 1. avv. Billia L. 1, Rabo Giovanni L. 1, Lizzi Innocente L. 1.

Ringraziamento.

A tutti coloro che vollero dare un ultimo tributo di stima ed affetto alla nostra povera *Madre*, noi commossi, porgiamo di tutto cuore un grazie.

Fratelli Nimis.

Il sig. Raimondo Innocente di Bannia (Pordenone) è studioso assiduo di terapia e formonologia. Con pazienti ricerche ha saputo trovare un rimedio che egli da titolo « Specialità *Innocente* » e darebbe ottimi risultati come locale antiflogistico, anestetico od anche emostatico.

Giusta l'istruzione annessa alle boccette è un liquido che a norma dei casi si applica nella parte affetta con faldelle di cotone intrise dello stesso, ovvero altresì con bagniuoli ed immersioni.

Perchè il pubblico ne sia persuaso e l'umanità sofferente ne sia avvantaggiata, lo scopritore incoraggia i medici a sperimentarlo.

Lo studio delle proprietà e qualità dei corpi, a scopo curativo, è uno dei più importanti, degno per se stesso dei maggiori elogi e conforti di tutti gli intelligenti.

Un Medico.

ANNA TORRELAZZI NIMIS

si è spenta calma e tranquilla, là, dov'era andata a passare qualche giorno d'allegria; a godere della festa soave dell'affetto, fra gli esseri più cari alla sua vita!

Nel sorriso che il Suo volto mantenne sino agli ultimi istanti, era riflessa la Sua intima compiacenza, la Sua felicità, premio meritato d'una vita virtuosa, interamente consacrata all'amore dei figli. Poteva, doveva morire così serena: È stata una di quelle soavi figure che passano spargendo soltanto affetto e sorrisi, e lasciando il più sublime retaggio cui possa aspirare anima umana, e che talvolta la stessa gloria invidia. Una memoria cara in tutti, destinata a non affievolirsi mai!

Infatti il vuoto lasciato da certe esistenze profondamente gentili e modestamente virtuose, viene sentito, più che ad un tratto, a poco a poco, quando i superstiti, riprendendo la vita solita, giornaliera, la vanno trovando spoglia di quell'olezzo lieve, ma grato e costante che la cara persona estinta sapeva spargere intorno a sè...

Per questo i Suoi figli nelle ore dell'agonia La stringevano convulsi le mani, quasi sperando poterla trattenere ancora, per questo piangono lagrime vere le giovani Nuore per cui Essa era una Mamma buona e indulgente, per questo soffriamo tutti noi che L'abbiamo conosciuta e apprezzata, per questo anche gl'indifferenti che apprendono la triste nuova per la via, chinano il capo in atto rispettoso e dolente, mormorando con tristezza: = Era buona =, e persino la sua nipotina, povera bimbetta, sente che le manca oggi qualche cosa e chiama inconscia: « Nonna, Nonna! »

Udine, 2 novembre 1898.

Noemi.

Attenti ai falsificatori !

Per avere la vera e legittima **Pozione antisettica** del dottor *G. Bandiera*, ed evitare le dannose contraffazioni, bisogna dirigersi soltanto alla Farmacia *Gius. Girolami*.

Migliaia di certificati, comprovanti i miracolosi risultati ottenuti nelle malattie di petto, si trovano ostensibili presso il nostro deposito.

La **Pozione** si vende in *flacon* ed ognuno costa L. 4. Le cure più meravigliose, operate dall'**Antisettico**, con relativi attestati di guarigione, sono state raccolte in un libretto, che si spedisce a chiunque, dietro semplice biglietto di visita, diretto alla *Farmacia Nazionale* in Palermo, via Terrieri, 65

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

Anche nella trascorsa ottava i mercati furono discretamente forniti di cereali, con molti compratori, percui andarono conclusi parecchi affari.

Granone — Nel granone la domanda continua a tenersi attiva, specialmente pel nostrano, che sul nostro mercato segnò ancora un rialzo di qualche frazione per la merce stagionata. Si quotò da lire 10 a 11 il nostrano comune fino; da lire 11 a 11 50 il giallone e da lire 12 50 a 13 il nostrano vecchio. Il tutto all'ettolitro.

Frumento — Discretamente domandato, con prezzi stazionari. Si quotarono da lire 24 a 24.50 il quintale.

Segala — Nella segala, le transazioni correnti non offrirono nulla di notevole. I prezzi si mantennero stazionari. Si quotò da lire 13 25 a 13 50 all'Ett.

Avena — Nell'avena non si segnarono nuovi rialzi, ma il genere è sempre sostenuto e discretamente domandato. Si quotò da lire 20 a 20 50 il quintale.

Mercato granario.

Frumento 18.70 18 75 19 —

Granoturco 9 20, 9.25, 9.50, 10.— 10.50, 10.70 10 75, 10.80, 10 90, 11 — 11 50 11.55, 12 75.

Sorgorosso 7, 7.50

Mercato delle frutta.

Castagne da 7 a 12 — Marroni da 16 a 20 per quintale.

Mercato della seta.

Milano, 2 — Il mercato odierno recò il solito numero discreto di domande, susseguite da limitate transazioni in ogni articolo, per la omai tanto ripetuta ragione della differenza nei prezzi di domanda ed offerta.

Le greggie danno ancora il maggior contingente alle vendite, la maggior parte per coprire bisogni di filatoio, sulla base dei prezzi dell'ultimo listino settimanale.

Nelle lavorate si produssero parziali incontri con preferenza alle qualità secondarie per risparmio di prezzo.

Si è manisfestato qualche bisogno in bozzoli ma la sostenutezza dei detentori, e la disparità delle pretese coi ricavi dei filati, rendono difficili le conclusioni. L'alto aggio dell'oro, e la sua tendenza ad aumentare allontana anch'esso gli acquirenti dei bozzoli levantini.

Terremoto in Sicilia.

Roma, 2. L'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica comunica:

«Ieri, dopo una piccola scossa registrata poco dopo il mezzogiorno, dagli strumenti sismici di Mineo (Catania) e Messina, se ne ebbe una sensibilissima a Mineo circa alle 16 ore, segnalata anche a Caltagirone, Gran Michele, Biancavilla, Catania e Messina.

Nel pomeriggio e nella notte successiva si ottennero varie segnalazioni sismiche dagli istrumenti di Mineo, dove si avvertì un'altra sensibilissima scossa verso l'1.30 di stamane, registata fino a Catania e Messina: finalmente se ne avvertì un'altra a Mineo, Caltagirone, Gran Michele, verso le 11.24, così forte da far suonare le campane ed incutere lo spavento generale. Tale scossa fu segnalata anche a Biancavilla e Catania.

Il principe Giorgio governatore di Creta.

Secondo notizie ateniesi della *Politische Correspondenz* di Vienna, il Re di Grecia ha aderito ufficialmente alla nomina del principe Giorgio, come principe e governatore di Creta, nomina da notificarsi al Sultano dalle quattro Potenze.

Il principe Giorgio vuole recarsi a Costantinopoli per ricevere dal Sultano il firmano d'investitura.

Se il Sultano si opponesse alla nomina del principe Giorgio, questi sbarcherebbe direttamente alla baia Suda, ove sarebbe ricevuto dagli ammiragli delle squadre estere e sarebbe immesso nelle nuove funzioni.

I nuovi senatori Veneti.

Ieri un giornale di Roma ha dato, non sappiamo con quanto fondamento, i nomi dei probabili nuovi senatori Veneti. Sarebbero: il generale Baldissera, il generale Sani, il prof. Schupfer, il co. Brandolin Rota.

Notizie dall'Eritrea.

Massaua, 2. Le notizie da Cassala recano che a Ghedaref giunse da Oadurman un rinforzo di tremila uomini. Ahmed-Fadil, abbandonato dai *ghidie* (soldati di fanteria), che in numero di 4000 si arresero agli egiziani, è fuggito coi *baggara*, rimasti fedeli, in cerca del Kalifa. Le strade fra Cassala e Ghedaref sono tuttavia mal sicure, perchè percorse dai *baggara*.

Sembra confermarsi la notizia della pace fra il Negus e Mangascià.

Un innocente liberato

dopo 30 anni di lavori forzati.

Scrivono da Fluminimaggiore (Cagliari) alla *Nuova Sardegna*:

Ieri arrivò in paese certo Giovanni Pinna, dopo aver espiato trent'anni di lavori forzati. Egli era visibilmente commosso vedendosi libero, circondato, abbracciato da parenti ed amici, da molti che più non riconosceva.

Il Pinna, che ora ha 54 anni, trent'anni or sono fu condannato come colpevole di un assassinio a scopo di rapina. Una cricca di facinorosi, per salvare il vero autore del delitto, accusò il Pinna che sventuratamente gli somigliava.

Il Pinna fu presentato al ferito morente, il quale, si può immaginare con quanta lucidità di mente, fece un cenno di capo senza aprir gli occhi; da ciò si dedusse che la vittima avesse riconosciuto il suo aggressore e le trame degli interessati fecero il resto.

Il vero autore del misfatto, se sfuggì all'espiazione di questo, riportò però una condanna alla stessa pena per un altro delitto.

Dopo 25 anni, quando più non esistevano gli autori dell'iniqua condanna, alcuni mossi a pietà del povero innocente svelarono tutto, e dopo ciò, specialmente mercè l'opera del compianto Gerolamo Albinati, giunse tarda riparatrice la grazia sovrana.

Al Pinna, finalmente liberato, andò incontro ad Iglesias il figlio trentenne; egli lo aveva lasciato di soli quindici giorni. La moglie, che aveva lasciato puerpera al momento dell'arresto, morì di dolore dopo poche settimane dall'immensa sventura.

Non ci sarà conflitto

fra Francia ed Inghilterra

Parigi, 2. — Le notizie che circolavano oggi alla Borsa davano come ormai composto il conflitto fra la Francia e l'Inghiltera per Fashoda. Non si conoscono ancora i particolari del componimento; ma si ritiene che la Francia abbia accondisceso a tutte le domande dell'Inghilterra.

Scarcerazione di anarchici e socialisti.

L'*Avanti* annuncia che verranno scarcerati una quarantina di anarchici e di socialisti arrestati in occasione dell'assassinio dell'Imperatrice, nulla constando a loro carico.

Il giornale protesta contro l'arbitraria e poliziesca detenzione.

Notizie telegrafiche.

Il tragico ritorno

degli spagnuoli dalle Antille.

Cadice, 2 Il vapore transatlantico *Monserrat* proveniente da Iabara (Cuba) è qui giunto con 1498 spagnuoli rimpatrianti. Vi sono tra essi moltissimi ammalati, il cui numero oltrepassa gli 800; altri 98 passeggieri morirono durante la traversata.

Alla tomba di Vittorio Emanuele.

Roma, 2. Stamane gl'impiegati del ministero della Real Casa col direttore generale, comm. Lambarini, si recarono al Pantheon, ove deposero una bellissima corona di fiori freschi sulla tomba di Vittorio Emanuele, ed assistettero alla messa che fu celebrata dal cappellano di Corte. Altre corone vi furono già deposte, per la odierna commemorazione dei defunti.

Gli imperiali di Germania a Gerusalemme.

Gerusalemme, 2 Nel pomeriggio di ieri gli imperiali di Germania si recarono a visitare il terreno denominato *Transito della Vergine*. L'imperatore pronunziò un discorso, indi fece issare lo stendardo reale dalla marina tedesca

Gerusalemme, 2 Gli imperiali visitarono la tomba di Davide, il Cenacolo, l'Orto di Getsemani a Betania, il patriarcato armeno, l'Orfanotrofio Siro.

Gerusalemme, 2. L'imperatore visitando la colonia dei Templari wurtemburghesi, espresse la viva soddisfazione per la loro opera e la loro condotta, che disse utilissima per far apprezzare all'estero il nome tedesco. Soggiunse: se qualcuno di voi ha bisogno della mia protezione, qualunque sia la sua professione religiosa, vi potrà contare, poichè fortunatamente l'impero tedesco è in grado di accordare vigorosa protezione ai suoi nazionali all'estero.

La famiglia reale a Superga.

Torino, 2. Il re, la regina, i principi di Napoli, Letizia, il duca d'Aosta, il duca degli Abruzzi, si recarono stamane a Superga.

Assistettero alla messa celebrata da monsignor Lanza; visitarono tutte le tombe.

Alle ore 11 i sovrani ed i principi ritornarono a Torino.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Buona carne a buon mercato.

Si rende noto che nella macelleria Cozzi Tita in Via Paolo Sarpi (Piazza degli Uccelli) si vende la carne ai seguenti prezzi

Manzo I.o taglio al Cg.	L.				1.20
« II.o	«	«	«		1.00
Vitello I.o	«	«	«		1.30
« II.o	«	«	«		1.00
Polleria	«	«	«		1.80

VENDITA D'ISTRUMENTI MUSICALI.

La Presidenza della cessata Società Filarmonica di Pordenone è disposta a vendere, in una sol volta, **a prezzo modicissimo ed a condizioni vantaggiosissime** N. 50 istromenti nuovissimi, a nuovo diapason; 52 monture, 8 leggii grandi e molta musica.

Gl'istrumenti sono così divisi:

1 ottavino in re bemolle — 1 flauto d'ebano in do — 1 clarino mi bem — 10 clarini in si bem — 3 saxohon (contralto, tenore e basso) — 3 cornette si bem — 2 flicorni si bem — 3 trombe mi bem — 2 corni — 4 genis — 2 flicorni bassi — 4 tromboni — 2 bombardini — 1 eufonio — 1 bombardone in fa — 2 elicon mi bem — 2 elicon si bem — 1 fagotto — 1 rullo — 1 catuba ministeriale — 1 paio piatti — 1 timpano — 1 triangolo.

Per trattare rivolgersi al signor Ellero Alberico — Pordenone.

Per comodità del pubblico

d'ora innanzi il mio negozio in commestibili posto in Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) le domeniche e le altre feste, resterà aperto tutto il giorno come nei di non festivi.

Luciano Nimis.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Piazza Vittorio Eman. - Via Palladio

Deposito completo di

QUADERNI, OGGETTI DI CANCELLERIA

e Libri di testo per le

Scuole elementari
Scuole Tecniche
Scuole Ginnasiali
Scuole Normali
Istituti Tecnici
Licei

ASSORTIMENTO

Cinghie, Portalibri, Buste e Bauletti

PER SCOLARI

Prezzi della massima convenienza

Sconto ai Rivenditori

100 quaderni per scuola, del peso di Kg 2.750 in carta fina satinata e con tutte le rigature per L. 1,75

MODE ALL'ELEGANZA

UDINE — *Via Cavour, N. 4* — UDINE

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO MANTELLI DA SIGNORA — IMPERMEABILI VERI LODEN — CAPPELLI DI TUTTA NOVITÀ

SPECIALITÀ IN ARTICOLI PER BAMBINI — QUALSIASI ARTICOLO DI MODA PER SIGNORA — SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA.

Prezzi modici

Ida Pasquotti Fabris.

AVVISO

A datare dal giorno 20 ottobre, nella **Macelleria in Via Mercerie N. 6 di proprietà di Giuseppe Bellina**, furono esposte in vendita le **Carni** ai seguenti nuovi prezzi:

MANZO I.a QUALITÀ

I.o Taglio al Kilogr.		L.	1.40
II.o »	»	»	1.20
III.o »	»	»	1.00

VITELLO I.a QUALITÀ

I.o Taglio al Kilogr.		L.	1.40
II.o »	»	»	1.20
III.o »	»	»	1.00

Giuseppe Bellina.

D'AFFITTARE

appartamento in I o Piano in Via Paolo Sarpi 37 e 39, composto di sei Locali disobbligati, adatto per professionista o per pubblici Uffizi, con due ingressi separati.

Col I.o Dicembre Casella interna al 37 con 9 locali e terrazza.

Col I o Novembre Appartamento in 3.o 4 o Piano con 4 locali. al N o 39

Mode d'inverno.

Avendo la sottoscritta fatti importantissimi acquisti di MANTELLI e PALTÒ per signore alle migliori fonti di PARIGI e VIENNA si pregia avvisare la gentile sua clientela che è in grado accontentare ogni esigenza, dal capo andante a quello finissimo e classico, A CONVENIENTISSIMI ED ECCEZIONALI prezzi Sempre la migliore NOVITÀ IN CAPPELLI ed ogni altro articolo di moda e fantasia.

L. FABRIS MARCHI
Mercatovecchio.

AVVISO

Per i dilettanti floricultori

Unico recapito Piante, delle rinomate Viole belle e robuste dei migliori coltivatori del Friuli. Dette piante sono disponibili fino a tutto Ottobre per la riuscita della fioritura invernale. — Bulbi e sementi di esportazione diretta dei migliori stabilimenti di orticoltura di Olanda e Germania.

Vendita fiori freschi. Si assumono commissioni per mazzi da sposa e regalo, ceste guarnite per salotti e si fanno spedizioni a prezzi limitatissimi presso il signor ANGELO COSTANTINI Via Mercatovecchio N.o 39 Udine.

Emporio Bertacciui

(*vedi IV pagina*)

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedi, mercoledi, Venerdi, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Il secondo e quarto Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

CALORIFERI ZOPPI

Zoppi Antonio fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento avvisa questo rispettabile pubblivo udinese, che può disporre dei suoi *Caloriferi*, di sua propria invenzione.

Si assume inoltre qualunque impegno di riscaldamento, sempre col 50 per cento di economia sul combustibile, al confronto di qualunque altro siasi sistema, tanto estero che nazionale.

Sempre in attesa di pregiati comandi anche coi suoi *Caloriferi invisibili.*

ZOPPI ANTONIO

Recapito presso la Birraria Lorentz.

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditori agli studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem.le Pub.ca L.	**330**
Ginnasio Privato »	**490**

Buon vitto — locale fornito di ampie ale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

L'istituto è aperto anche durante le vacanze e si tiene in esso un corso regolare di lezioni pei giovanetti che devono sostenere nella sezioni d'ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, o per quelli che intendono ripetere gli insegnamenti avuti.

A richiesta si spediscono programmi

Francesco Spessa dirett. e propr.

Nuova macelleria

Il sottoscritto porge a conoscenza che col giorno di **sabato 5 novembre** corr. apre una macelleria di I.a qualità in Udine Piazza Mercatonuovo N. 5, ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello I.a qualità

I Taglio	L. 1 40
II. »	» 1.20
III »	» 1 00

Pravisani Alfonso
detto Magnas.

Deposito Lastre - Terraglie - Vetrerie

BISUTTI PIETRO

UDINE — Via Poscolle 10 — **UDINE**

LUCI da specchio — LASTRE colorate - smerigliate - rigate — DAMIGIANE impagliate — BARILI di vetro — BOTTIGLIE nere — TURACCIOLI Spagna — MACCHINE da imbottigliare — ARTICOLI d'ogni specie — SPINE per botti — LAMPADE da tavolo e d'appendere d'ogni **forma** — TUBI da petrolio **fini** e da **Gaz incandescente** — TUBI per latrine o acquedotti — FUMAIUOLI per caminetti — LETTERE di **vetro** per insegne e Vetrine — FIASCHI da Chianti — MASTICE per Lastre — DIAMANTI da tagliar lastre.

TAPPETI — NETTAPIEDI di **cocco** — SOTTOTAVOLI — PERSIANE — CARTA PAGLIA — SPAGHI - CORDAGGI.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

Premiati Stabilimenti Chimico-Farmaceutico a Vapore
Per la Fabbricazione
DELLE
Acque Minerali Artificiali
A. GIOMMI & COMP.
BOLOGNA - PESARRO - TOINO

A tavola bevete sempre l'Acqua *Vichy Giommi* che ottenne le più alte onorificenze, ed i certificati i più lusinghieri dalle primarie notabilità mediche.

Le Acque degli Stabilimenti *A. Giommi e Comp.* corrispondono perfettamente nella loro composizione e nell'azione terapeutica alle omonime naturali.

Vendita al dettaglio presso tutte le farmacie — all'ingrosso presso la Ditta — A. FABRIS — rappresentante esclusiva per Udine e Provincia.

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato finora chi lo eguagli ed ovunque è stata sperimentata ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia. [illegible]

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata da **ZEMPT FRÈRES**

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
24 Via Calabritto
NAPOLI
Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere **la lira** per spese di posta ed imballaggio. Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero.

TRINCA E FIORETTI

Deposito e vendita all'ingrosso di vini rabosi e bianchi di Conegliano.

Fuori porta S. Lazzaro Casa Modotti.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 12 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 24 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia (1 al mese)**, ecc. — **La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.**

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4.50	2 50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **Saison** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

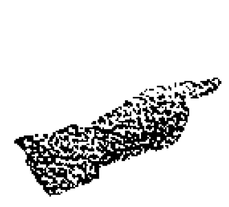
Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chieda.

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 81 e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.



Vendita annuale dei prodotti Nestlé
30 Milioni di scatole
Consumazione giornaliera di latte: 100.000 litri
20 DIPLOMI D'ONORE — 25 MEDAGLIE D'ORO

Farina lattea Nestlé

E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie autorità mediche di tutti i paesi.** E' l'alimento il **più diffuso** ed il **più apprezzato** pei **bambini** e gli ammalati.

La Farina lattea Nestlé contiene il **miglior latte** delle **Alpi Svizzere.**

La Farina lattea Nestlé è di facilissima digestione, impedisce i vomiti e la diarrea.

La Farina lattea Nestlé facilita lo slattamento e la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La Farina lattea Nestlé è d'una preparazione facile e rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manca.

La Farina lattea Nestlé è sopratutto di grande valore durante i calori dell'estate allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

IN VENDITA: NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DERRATE ALIMENTARI.

Ai Soci Provinciali

Siamo in novembre, cioè nell'undicesimo mese dell'anno; quindi non si dirà indiscretezza la nostra, se a gentili Soci di Provincia, i quali nulla avessero pagato pel 1898, raccomandiamo di mandare, per cartolina - vaglia, l'importo dell'anno che sta per compiersi.

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI**
della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI**
Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; ecita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO**
Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia*

F. BISLERI & C. — MILANO

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*	*Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.* **Hunyadi János** Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera** acqua »Hunyadi János« porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

USO ESTERNO

Specialità Innocente

[illegible]

Antiflogistico anestetico ed emostatico d'efficacia SORPRENDENTE

In due o tre giorni arresta l'infiammazione proveniente da qualsiasi causa (infezioni, foruncolosi, ferite, ogni genere di traumi) e guarisce in modo perfetto.

Leva il dolore istantaneamente. — Guarisce le **angine, la difterite.** — Si mostra potente emostatico altresì nelle **emorragie puerperali.**

Si vegga l'unita istruzione.

10 anni di prove costanti con sorprendenti risultati

Prezzo per il Regno L. **2.00** la bottiglia verso assegno postale o fer.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Unico deposito per l'Italia: *FRANCESCO MINISINI* — **Udine.**

PER VIVERE IL DOPPIO

Il tempo che si passa dormendo, moralmente non è vivere. Perciò, l'uomo cercò sempre di combattere le tenebre della notte con le sue invenzioni. E dove trovarne un assortimento maggiore che all'

EMPORO BERTACCINI?

Basta passare davanti alle sue stupende vetrine: se ne resta abbagliati. Lumiere ad olio, a petrolio d'ogni fatta: candelabra, bracciale, lampadari — piccolo, grandi, colossali — un assortimento invidiabile. E tutto secondo gli ultimi perfezionamenti; i quali il signor Bertaccini, da vero progressista, applica anche a qualunque lumiera vecchia. E si hanno così luci chiare, tranquille e di pochissimo consumo.

Il non plus ultra

però lo ha trovata anche quest'anno, con i

BECCHI

e tutto l'apparato completo per il gaz ad incandescenza, con reticella e tubo di scarto e tutto ciò per

META' PREZZO

di quel finora praticati. Cose da non credere se non si provano — con gli occhi, per ammirare la luce perfettissima: con il taccuino, per pagare la tenue spesa richiesta.

Udine, Tip. — [illegible]